

B
**BIENNIO DI SECONDO LIVELLO
ORGANO E COMPOSIZIONE
ORGANISTICA**

**REQUISITI DI ACCESSO,
ESAME DI AMMISSIONE,
PIANI DI STUDIO**

**E
PROGRAMMI DEI CORSI**

**AREA CARATTERIZZANTE (A.2)
AREA D'INDIRIZZO (A.3):**

ATTIVITA' INTEGRATIVE E AFFINI D'OBBLIGO

REQUISITI DI ACCESSO

Possono essere ammessi al corso coloro che, alla presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso del *diploma di scuola secondaria di secondo grado* (maturità) unitamente a uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di organo conseguito in Italia* a seguito dei corsi tradizionali attivati presso uno dei Conservatori o Istituti Musicali Pareggiati ed equiparato ai diplomi di primo livello ai sensi della Legge 268/2002;
- b) diploma accademico di primo livello di organo e composizione org.* conseguito presso i Conservatori di musica o gli IMP
- c) diploma di organo conseguito all'estero* e legalmente riconosciuto a seguito delle previste procedure di equipollenza;
- d) diploma o diploma accademico di primo livello di altro strumento* conseguito presso i Conservatorio o gli IMP;
- e) laurea universitaria di primo livello*

ESAMI DI AMMISSIONE

- 1) Esecuzione di un programma a libera scelta di difficoltà adeguata alla preparazione raggiunta con il conseguimento di uno dei Diplomi strumentali sopra elencati (*a.b.c.*)
Durata massima della prova: 30 minuti
- 2) Colloquio motivazionale.

Biennio di secondo livello: Organo e composizione organistica

I annualità	ore	crediti
Attività formative di base		
Storia e analisi del repertorio I	30	4
Analisi delle forme compositive I	20	3
Semiografia della musica	15	2
Storia ed estetica della musica	30	4
totale crediti (10/15)	95	13
Attività formative caratterizzanti		
Musica d'insieme e da camera, vocale e strumentale I	25	12
Prassi esecutiva e repertorio I	30	16
totale crediti (25/35)	55	28
Attività formative e integrative affini		
Prassi esecutiva e repertorio d'orchestra I	12	6
Laboratorio di improvvisazione	30	5
Diritto e legislazione dello spettacolo	15	2
totale crediti (10/20)	57	13
Altre attività formative		
Concerti, produzioni, stages e altre attività formative anche esterne e/o tirocini relativi all'indirizzo		6
totale crediti (5/15)		6
TOTALI	207	60
II annualità		
Attività formative di base		
Storia e analisi del repertorio II	15	2
Analisi delle forme compositive II	20	3
totale crediti (5/15)	35	5
Attività formative caratterizzanti		
Musica d'insieme e da camera, vocale e strumentale II	30	14
Prassi esecutiva e repertorio II	30	16
totale crediti (20/35)	60	30
Attività formative e integrative e affini		
Prassi esecutiva e repertorio d'orchestra II	12	6
totale crediti (5/15)	12	6
Altre attività formative		
Concerti, produzioni, stages e altre attività formative anche esterne e/o tirocini relativi all'indirizzo		9
totale crediti (5/15)		9
Prova finale		
Prova finale		10
TOTALI	107	60

PROGRAMMI DEI CORSI

N.B. I programmi non pubblicati possono essere richiesti direttamente ai Docenti o alla Segreteria

Attività formative di base

Storia e analisi del repertorio I-II

Storia della letteratura organistica italiana, francese, tedesca e di altre nazioni dalle origini al Novecento, con approfondimenti relativi agli autori più importanti e analisi di alcune opere significative, principalmente di quelle che sono oggetto dello studio strumentale.

Esame orale al termine del corso

Analisi delle forme compositive I-II

Esame: analisi scritta e colloquio

Semiografia della musica

Esame al termine del corso

Storia ed estetica della musica

Esame al termine del corso

Attività formative caratterizzanti

Musica d'insieme e da camera, vocale e strumentale I-II

Musiche con formazioni diverse di Gabrieli, Bach, Krebs, Strauss, Karg-Elert, ecc.

Esame al termine del corso con un programma di 25 min. circa

Prassi esecutiva e repertorio I-II

Proff. Giuseppe Gai – Letizia Romiti

a) repertorio dalle origini al sec. XVII

Il corso sarà dedicato allo studio della produzione organistica antica fino a tutto il Settecento, con particolare riguardo alle cosiddette grandi scuole nazionali (italiana, francese, tedesca, inglese-fiamminga e spagnola) ed alle fonti più importanti didattiche ed interpretative coeve. Da questi si evinceranno le regole di fraseggio, ornamentazione, registrazione, tempo e proporzioni interne ad uno stesso brano.

Esame al termine della II annualità: il candidato dovrà eseguire un programma di circa un'ora comprendente brani significativi delle scuole sopraccitate.

b) repertorio di '800 e '900

Il candidato dovrà scegliere, per lo studio, almeno dieci composizioni, diverse per epoca, nazionalità e autore tra quelle di seguito elencate.

Ottocento

Alcune composizioni importanti di P. Davide da Bergamo, Giovanni Morandi, Vincenzo Petrali, Filippo Capocci

Tra Ottocento e Novecento

Marco Enrico Bossi: *Dieci Composizioni* op. 118, *Cinque Pezzi*, op.132, Composizioni significative tratte dai 2 volumi Ed. Peters 3590, *Meditazione in una Cattedrale* op. 144.

Ulisse Mattey: *Tempo di Sonata*, *Studio di concerto per il pedale*, *Carillon*.

Pietro Alessandro Yon: *4 Sonate*, *Rapsodia italiana*, *Concert Study*.

Oreste Ravanello: *Fantaisie*, *4 Pezzi per G. O.* op. 39, *3 Pezzi per G. O.* op. 40, *Tema e Variazioni in si per G. O.*

Raffaele Manari: *Salve regina*, *Studio da Concerto*, *Fantasia siciliana*, *Scherzo*, *Leggenda*. Ecc

Novecento

Cesare Chiesa: *6 Pezzi per Organo da Concerto*.

Ettore Desderi: *Ricercare e Capriccio*, *Preludio e fuga*.

Nino Rota: *Sonata per organo*.

Bruno Bettinelli: *Toccata fantasia*, *Preludio*.

Luciano Chailly: *Preludio e doppio Canone*, *Ricercare e Preludio*, *Fughetta e Preludio*.

Sergio Marcianò: *Sonate*, *Psalmen Suite*, *Variazioni su un Corale di Franck*.

Luciano Berio: *Fa-si*, *Fantasia di gusto barocco*.

Sylvano Bussotti: *Julio Organum Julii*.

Altri autori editi o inediti

Organo e orchestra

M. E. Bossi: *Concerto in la*, op.100, *Pezzo da concerto in do*, op.130, *Fantasia sinfonica*, op. 147.

U. Mattey: *Pregliera*, *Studio di Concerto*, *Meditazione in una cattedrale* (organo e archi),

P. A. Yon: *Concerto gregoriano*

O. Respighi: *Suite* (per archi e organo).

A. Casella: *Concerto Romano*, op. 43. ecc.

Scuola francese

Primo Ottocento

A. Boely *opere significative...*

Metà Ottocento

C. Saint-Saens *Predica di S. Francesco agli uccelli*, *Trois Rapsodies sur des cantiques breton*, *Terza Sinfonia in Do*

C. Franck *opere importanti*

L. Boellmann *Suite gothique*

Deuxième Suite

J. Lemmens, L. Lefébure Wély *pagine significative*

A. Giulumant *8 Sonates e altri brani caratteristici*

Tra Ottocento e Novecento

C. Widor *10 Synphonies ...*

L. Vierne *6 Synphonies*

J. Bonnet *Etude de Concert*

Novecento

M. Dupré *Variations sur un vieux Noel*

Symphonies

Le chemin de la croix.....

J. Langlais, J. Alain, O. Messiaen, M. Duruflé, J. Denessieux, J. Guillou: *composizioni importanti, ecc.*

Scuola tedesca

Ottocento

F. Mendelssohn, R. Schumann: *pagine scelte*

F. Liszt *Ad nos ad salutarem undam, Weinen Klagen, Evocation à la Chapelle Sixtine, Prel. e fuga su BACH....*

J. Reubke *Der 94 Psalm*

A. Bruckner, J. Reinberger *opere significative*

Tardo romanticismo

M. Reger: *Fantasie über "Eine feste Burg", Introduction Passacaglia und Fuge in mi, Fantasie und Fuge in do, Wachet auf*

S. Karg Elert: *brani significativi, ecc.*

Novecento

H. Kaminski, E. Pepping, J. Ahrens, H. Walcha *Brani significativi*

P. Hindemith: *3 Sonate*

A. Schoenberg: *Variations on a recitative*

E. Krenek, ecc.

Scuole di nazioni diverse

J. Jongen, F. Peeters.....

C. Nielsen, O. Olsson....

J. Zelenka....

G. Ligeti.....

J. Guridi...

P. Hurford...

A. Copland, ecc.

Esame al termine della II annualità: il candidato dovrà eseguire cinque brani appartenenti ad autori di epoche e scuole diverse.

Attività formative e integrative affini

Prassi esecutiva e repertorio d'orchestra I-II

Proff. Giuseppe Gai – Letizia Romiti

Il candidato potrà eseguire il brano o i brani per organo e orchestra nella trascrizione pianistica di quest'ultima, oppure senza di essa. In questo secondo caso, l'esecuzione sarà preceduta dall'analisi estemporanea della partitura orchestrale, con particolare attenzione alle tematiche dei vari strumenti e alla loro interazione con l'organo.

Esame di fronte a commissione, al termine del corso, con un programma di circa 20 minuti.

Laboratorio di improvvisazione

Prof. Claudio Lugo

Titolo del corso: *Pratiche strumentali e vocali estemporanee, interpretazione di partiture grafiche e informali*

Nella storia delle musiche del mondo il processo di messa a punto della notazione musicale operato dalla cultura musicale occidentale rappresenta una peculiarità singolarissima; anche nelle tradizioni musicali più colte ed evolute di altre aree il sistema di segni che rimandano ai suoni, e alla loro organizzazione in linguaggio musicale, resta embrionale, e la trasmissione delle prassi musicali è, come nelle musiche di tradizione popolare, affidata alla trasmissione orale delle tecniche e delle modalità stilistiche del fare musica. Spesso le pratiche vocali e strumentali di tali musiche – come è evidente nella musica classica dell'India, ad esempio - chiamano il musicista alla continua integrazione personale ed estemporanea degli elementi consegnatigli dalla scuola di formazione, cosa che noi chiamiamo 'improvvisazione', usando una terminologia che se vive – per noi – nell'antitesi con la pratica della interpretazione di un testo musicale scritto, non ha alcun senso in contesti per i quali tale 'testo' musicale è generato da una collettività di 'autori' che nello sviluppo delle generazioni si affina e si articola.

Il progressivo precisarsi degli elementi della notazione musicale occidentale, sino agli esiti sofisticatissimi e articolatissimi prodotti dal movimento strutturalista del secondo dopoguerra, hanno gradatamente sottratto all'interprete quello spazio di azione estemporanea che, ancora nell'Ottocento,

costituiva materia di studio accademico – ‘preludiare’ era una prova ancora in uso presso i Conservatori francesi di inizio Novecento, e ricordiamo che il giovane Debussy vinceva tutti i concorsi legati a tale materia -.

Proprio in seno alle avanguardie europee e americane del secondo dopoguerra doveva svilupparsi una tendenza in aperta critica a tale processo di progressiva iper-definizione della scrittura musicale attraverso la produzione di partiture musicali ‘aperte’ o ‘informali’, come vennero definite dagli stessi autori; partiture che proponevano sistemi di relazioni autore/interprete che chiamavano quest’ultimo, in diversa misura, ad azioni musicali estemporanee e a una forte compartecipazione al processo compositivo.

Questo movimento musicale, al quale aderirono transitoriamente autori per il resto lontani da tale concezione di opera ‘aperta’ come Berio, Stockhausen, Nono, Maderna, ebbe i suoi campioni in figure come John Cage, Cornelius Cardew, La Monte Young, Mauricio Kagel, Sylvano Bussotti i quali, pur con differentissime concezioni estetico-musicali, produssero tra gli anni ’50 e la fine dei ’70 un corpus imponente di opere informali che vennero vissute dagli interpreti come il contraltare alle crescenti esigenze imposte dagli aggiornamenti della notazione musicale contemporanea.

Il corso che propongo si prefigge di scandagliare, nella messa in opera individuale e collettiva di tali opere e quindi in un lavoro che si concentri sulla ‘prassi’ più che sulla teorizzazione, gli esempi più importanti di tale genere avviando così, attraverso una riflessione sul lavoro via via svolto, un processo di presa di coscienza della peculiarità del nostro sistema musicale che chiama ad una forte competenza di traduzione del segno in suono, cosa, come si è detto, assente da altre aree musicali colte.

Lasciando la maggior parte di tali opere informali libero l’organico strumentale, possono partecipare tutti gli studenti iscritti a tutti i corsi strumentali e vocali di secondo livello senza limitazioni in numero o tipologia. Le opere principali che verranno utilizzate durante il lavoro del corso saranno: B.Maderna, “Serenata per un satellite” - S.Bussotti, “Autotono”- J.Cage, “Concert for piano and orchestra” - K.Stockhausen, “Stop” – F.Pennisi, “Deragliament” – L.Andrissen, “Workers Union” – F.Rzewski “13 studies for improvisation”, e altre.